



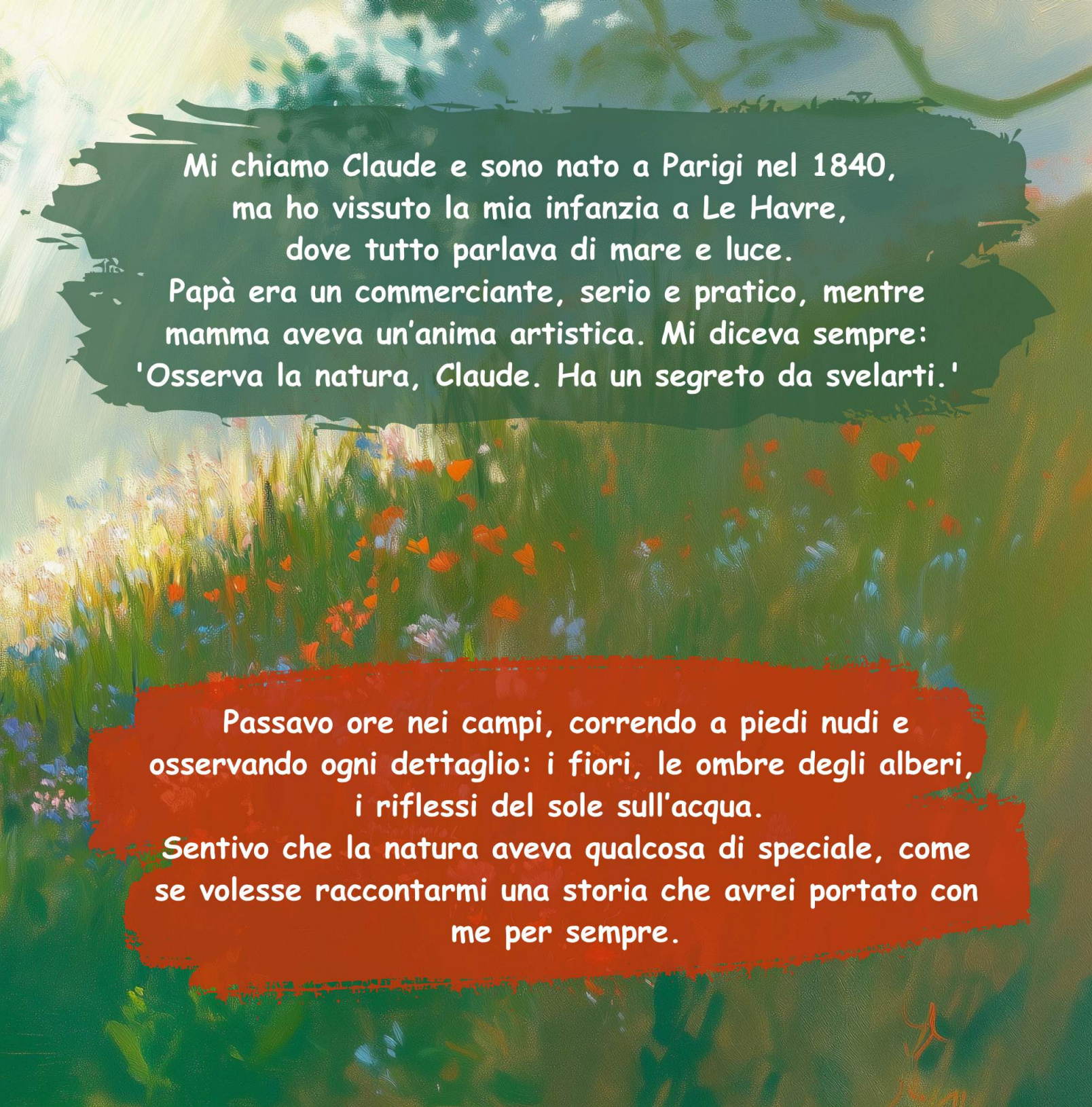
Inside Art

Claude Monet

Il Maestro della Luce

Roberto Russo



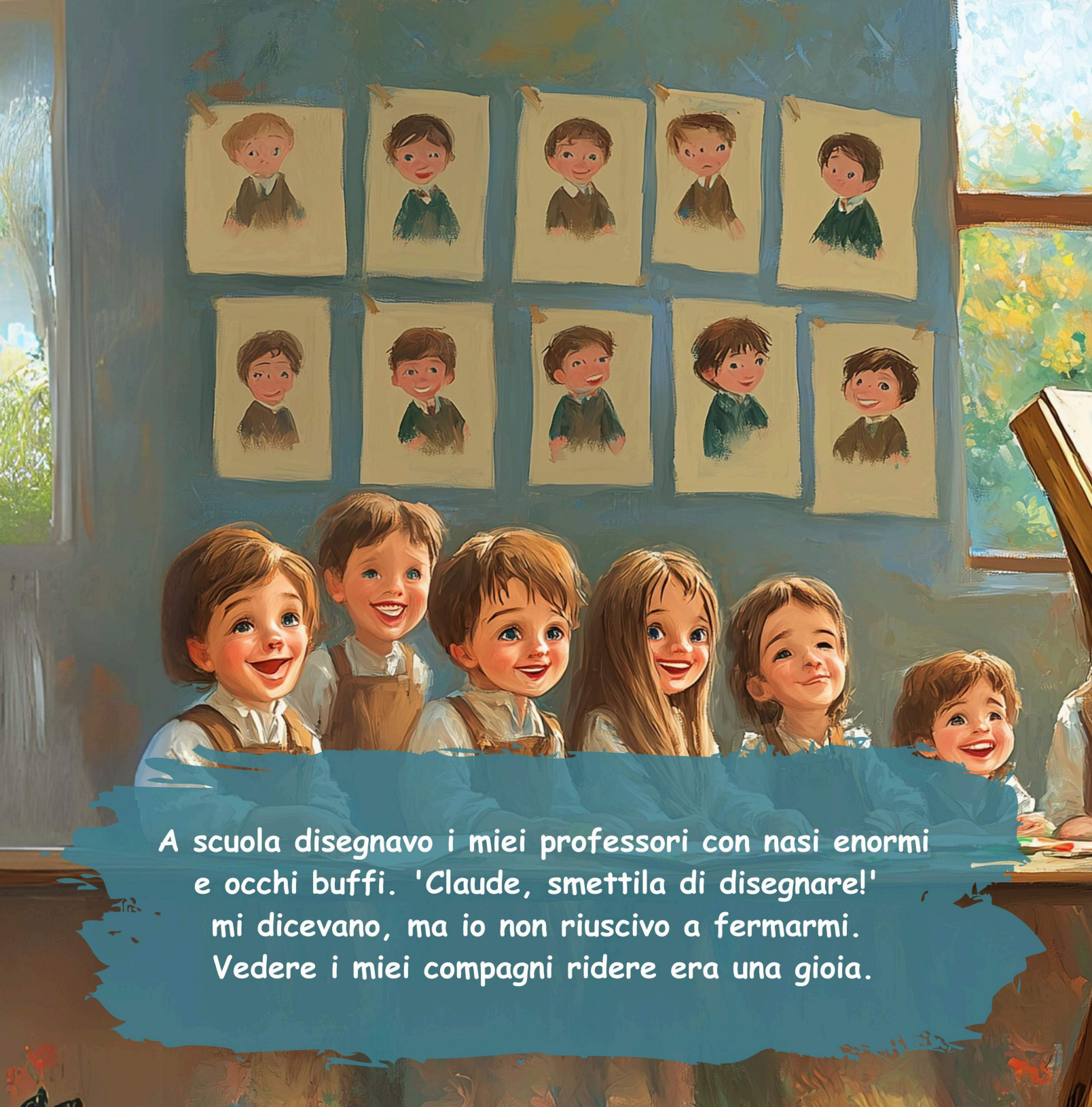


Mi chiamo Claude e sono nato a Parigi nel 1840,
ma ho vissuto la mia infanzia a Le Havre,
dove tutto parlava di mare e luce.

Papà era un commerciante, serio e pratico, mentre
mamma aveva un'anima artistica. Mi diceva sempre:
'Osserva la natura, Claude. Ha un segreto da svelarti.'

Passavo ore nei campi, correndo a piedi nudi e
osservando ogni dettaglio: i fiori, le ombre degli alberi,
i riflessi del sole sull'acqua.

Sentivo che la natura aveva qualcosa di speciale, come
se volesse raccontarmi una storia che avrei portato con
me per sempre.

An illustration of a classroom scene. On the wall, there are ten drawings of children, arranged in two rows of five. Each drawing is a portrait of a child with a large, prominent nose and a slightly puffed-up eye, which are humorous exaggerations. The children in the foreground are looking at the drawings with various expressions of amusement and curiosity. The background shows a window with a view of green foliage outside. The overall style is soft and painterly, with a focus on warm colors and gentle lighting.

A scuola disegnavo i miei professori con nasi enormi e occhi buffi. 'Claude, smettila di disegnare!' mi dicevano, ma io non riuscivo a fermarmi. Vedere i miei compagni ridere era una gioia.



1856





Avevo 16 anni quando incontrai Eugène Boudin.
Stava dipingendo sul porto di Le Havre.

Mi avvicinai curioso e lui mi disse:
'Vieni, prova anche tu'.
Fu come un fulmine! Scoprire che la natura
poteva essere la mia tela cambiò tutto.

Con gli amici pittori,
organizzavamo delle
escursioni. Ognuno
portava i propri colori,
tele e cavalletti.
'Oggi catturiamo la luce!'
dicevamo. E per ore ci
immergevamo nel
paesaggio, cercando di
fermare l'attimo con i
pennelli.





Anche se avevamo stili diversi, ci sostenevamo a vicenda, condividevamo idee e sognavamo di mostrare il mondo in un modo nuovo.

1863

Il Salon era la mostra più prestigiosa di Parigi, il sogno di ogni artista. Esporre lì significava essere grandi pittori. Noi volevamo esserci, portare qualcosa di nuovo, mostrare al mondo un'arte mai vista prima.

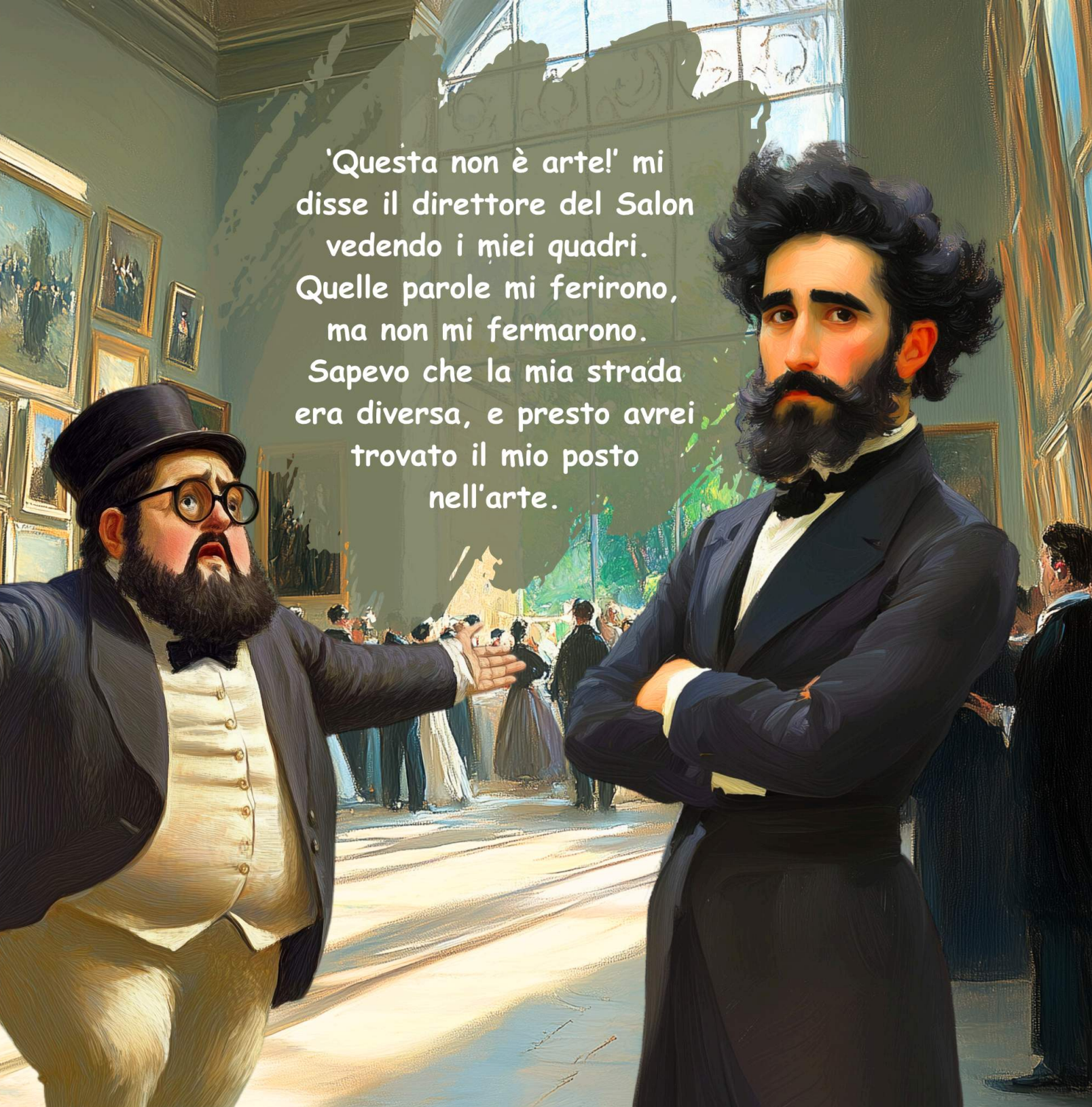


Con me c'erano Camille Pissarro, maestro della luce e dei paesaggi vibranti; Auguste Renoir, che sapeva catturare la gioia della vita quotidiana; Alfred Sisley, poeta delle acque e dei cieli, e Edgar Degas, autore di meravigliose ballerine.





Ma la giuria del Salon era rigida e accettava solo opere accademiche. Per noi quelle regole erano una prigione: volevamo dipingere la vita, non la perfezione.



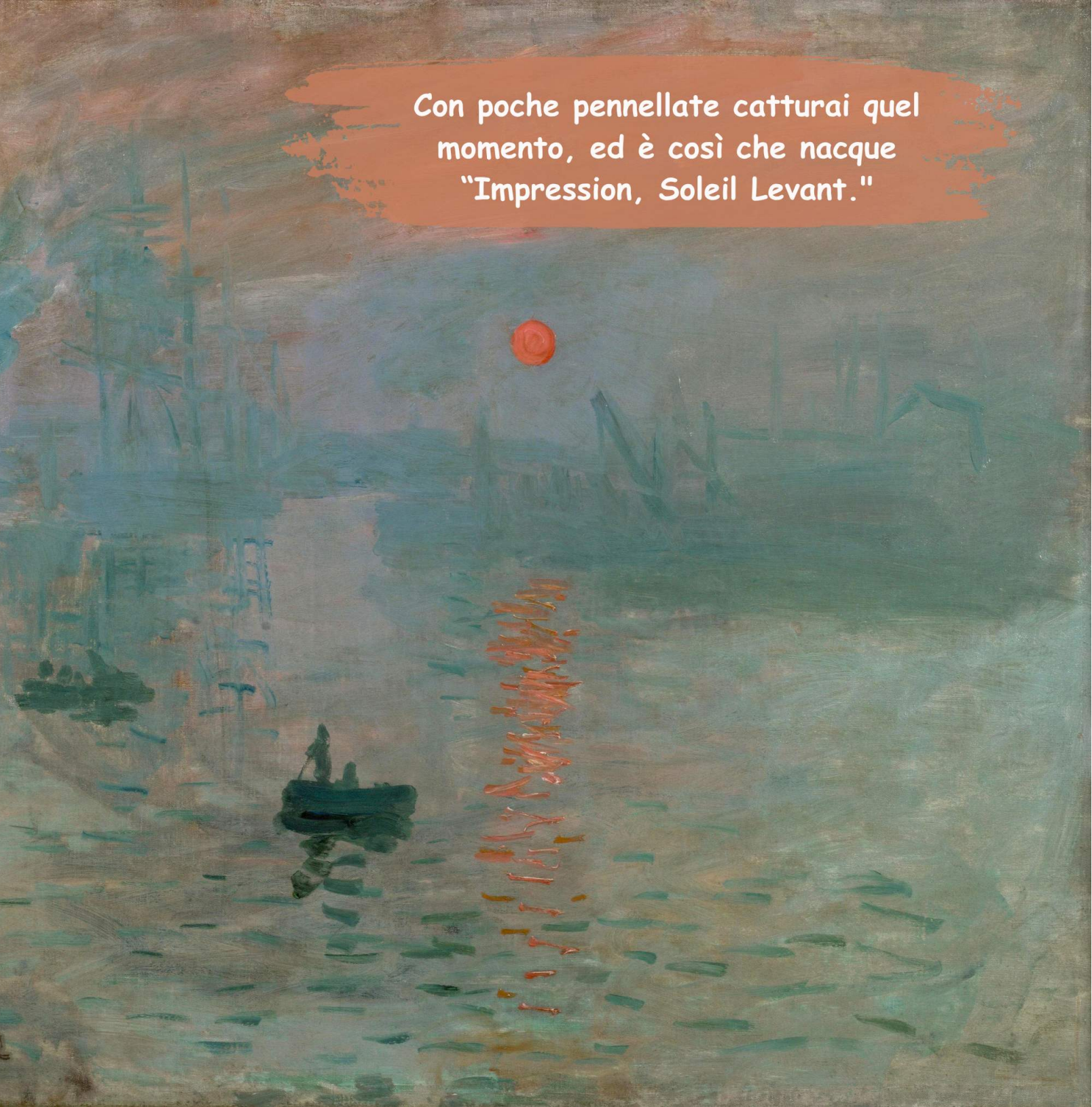
'Questa non è arte!' mi
disse il direttore del Salon
vedendo i miei quadri.
Quelle parole mi ferirono,
ma non mi fermarono.
Sapevo che la mia strada
era diversa, e presto avrei
trovato il mio posto
nell'arte.

1872

Era l'alba sul porto di Le Havre. Il sole si rifletteva sul mare, e tutto era avvolto in una luce arancione e blu. La nebbia fluttuava sull'acqua e i piccoli battelli si muovevano silenziosi. Era un momento fugace, quasi magico.




Con poche pennellate catturai quel momento, ed è così che nacque "Impression, Soleil Levant."



1873

Portare il cavalletto in quel campo di papaveri era pura felicità. Il rosso dei fiori ondeggiava nel vento, i colori sembravano danzare sotto il sole.



A painting of a vast field of red poppies under a blue sky with white clouds. In the background, there are trees and a small white building with a red roof. In the foreground, a woman in a blue dress and a hat stands holding a blue parasol, and a child in a yellow hat sits nearby. The scene is captured with soft, visible brushstrokes, giving it a dreamlike quality.

Ogni pennellata
catturava quel momento,
quella vita che pulsava
intorno a me.
Era libertà, era il
mondo che respirava
sulla mia tela

1874

Nel 1874 esponemmo le nostre opere nello studio di Felix Nadar, grande amico e famoso fotografo.

Il mio "Impression, Soleil Levant" era tra i quadri più discussi. Alcuni ridevano, altri restavano incantati. Fu lì che ci chiamarono 'Impressionisti'. Per noi era il nome perfetto: diventammo così gli Impressionisti!



1875



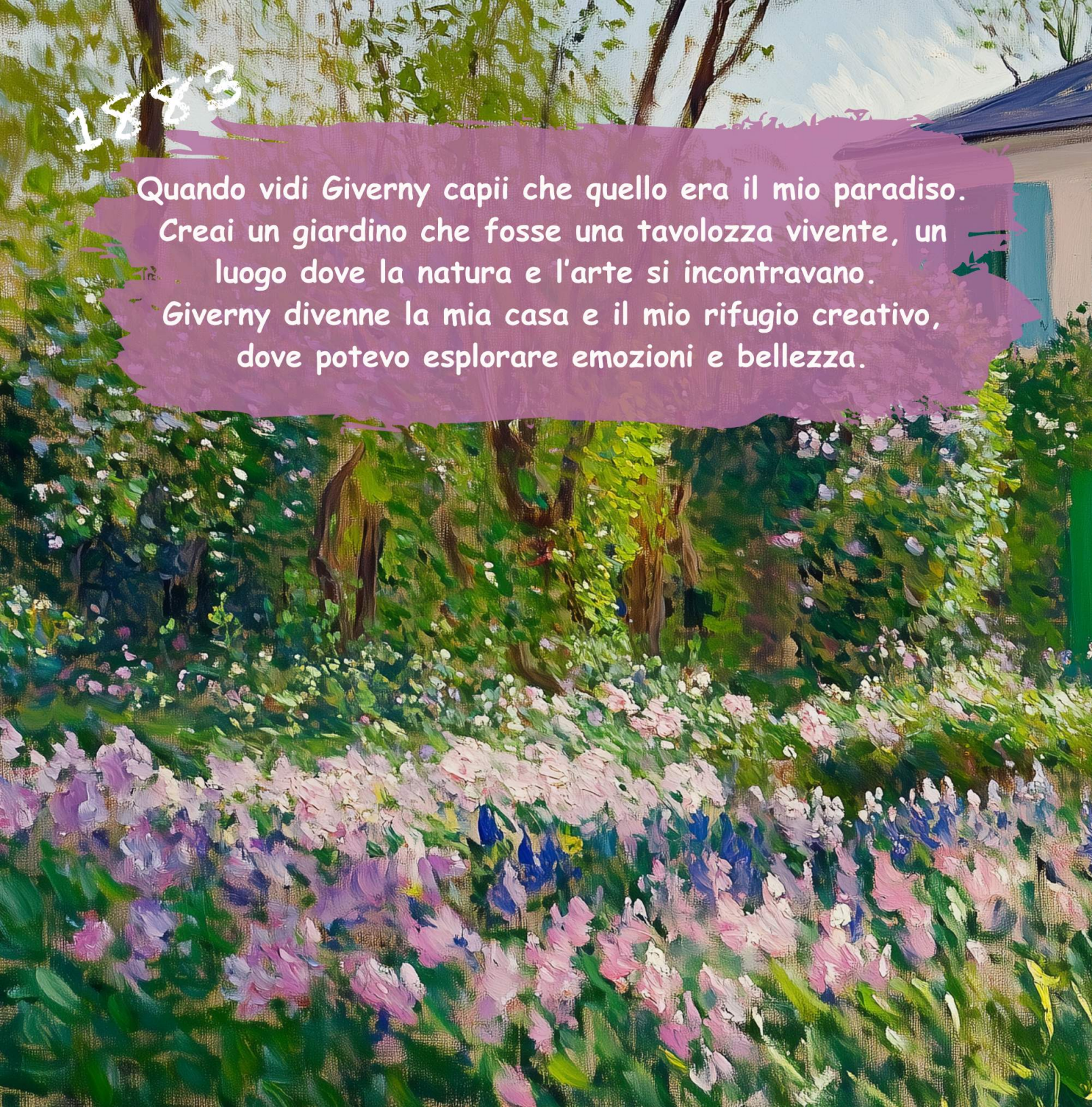
Mia moglie Camille era la mia musa. Ogni volta che la dipingevo cercavo di catturare la sua anima. L'amore può ispirare la creatività in modi sorprendenti!

Quel giorno la vidi con il parasole mentre nostro figlio
giocava tra i fiori. La luce danzava sui loro volti,
e io non potei resistere: presi subito i pennelli.



1883

Quando vidi Giverny capii che quello era il mio paradiso.
Creai un giardino che fosse una tavolozza vivente, un
luogo dove la natura e l'arte si incontravano.
Giverny divenne la mia casa e il mio rifugio creativo,
dove potevo esplorare emozioni e bellezza.





1892



Affittai uno studio a Rouen, proprio di fronte alla cattedrale. La osservai per giorni dipingendola tante volte per catturare ogni sfumatura di luce: dorata al mattino, brillante a mezzogiorno, e rosata al tramonto. Ogni istante era diverso, ogni trasformazione un nuovo capolavoro.

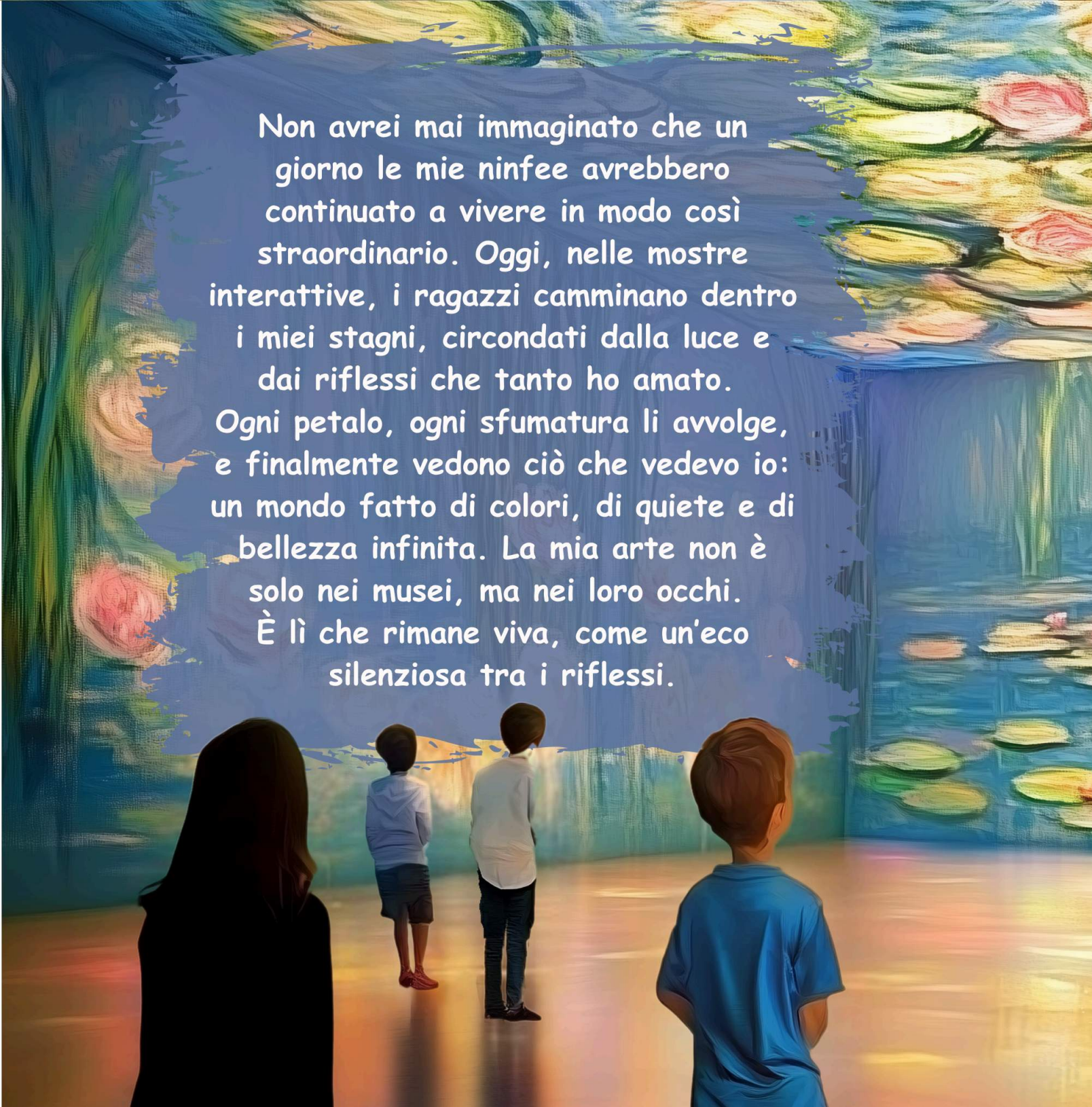


1899

Ogni giorno il mio giardino mi regalava uno spettacolo unico. Le ninfee danzavano sull'acqua e io passavo ore a catturare quel miracolo di luce, colori e riflessi.

Realizzai ben 250 dipinti di ninfee! Dipingerle non era semplicemente arte, ma immergermi in una meditazione profonda, un dialogo silenzioso e continuo con la natura.





Non avrei mai immaginato che un giorno le mie ninfee avrebbero continuato a vivere in modo così straordinario. Oggi, nelle mostre interattive, i ragazzi camminano dentro i miei stagni, circondati dalla luce e dai riflessi che tanto ho amato. Ogni petalo, ogni sfumatura li avvolge, e finalmente vedono ciò che vedevo io: un mondo fatto di colori, di quiete e di bellezza infinita. La mia arte non è solo nei musei, ma nei loro occhi. È lì che rimane viva, come un'eco silenziosa tra i riflessi.



Ricorda, l'arte è un viaggio che nasce
dalla curiosità e dall'amore per il
mondo intorno a noi

Il Diario della Luce

Guarda fuori dalla finestra, osserva cosa vedi e descrivi come cambia la luce durante il giorno, dal mattino fino alla sera. Usa parole che raccontano i colori e le emozioni che ti trasmette (ad esempio, 'dorata', 'calda', 'soffusa').



Mattino



Mezzogiorno



Tramonto



Sera

La Tavolozza della Luce

Osserva queste otto versioni della Cattedrale di Rouen dipinte da Monet in vari momenti della giornata. Per ogni immagine, riporta negli spazi sottostanti i tre colori che più ti colpiscono.



--	--	--



--	--	--



--	--	--



--	--	--



--	--	--



--	--	--



--	--	--



--	--	--



Gli opposti si attraggono

Monet amava i colori e sapeva come farli risaltare grazie ai **contrasti cromatici**. I contrasti si ottengono accostando colori opposti o lontani sulla ruota cromatica.



GIALLO <> VIOLA



ARANCIO <> BLU



ROSSO <> VERDE



GIALLO <> ROSSO-VIOLA



GIALLO-ARANCIO <> BLU



ARANCIO <> VIOLA-BLU



GIALLO <> VIOLA-BLU



GIALLO-ARANCIO <> VIOLA



ARANCIO <> BLU-VERDE



ROSSO-ARANCIO <> BLU



ROSSO <> BLU VERDE



ROSSO-VIOLA <> VERDE



ROSSO-ARANCIO <> VERDE



ROSSO <> VERDE-GIALLO

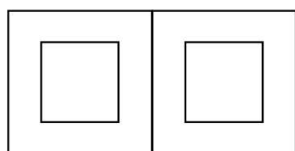


VIOLA <> VERDE-GIALLO

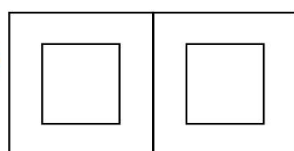
Ora tocca a te!

Diventa un artista come Monet! Usa colori a matita per riempire le forme vuote usando coppie di colori contrastanti.

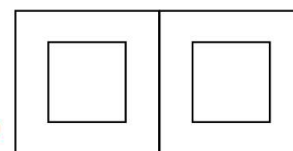
Questo trucco renderà i tuoi dipinti luminosi e pieni di vita.



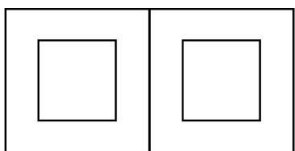
GIALLO <> ROSSO-VIOLA



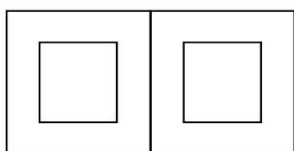
ARANCIO <> BLU



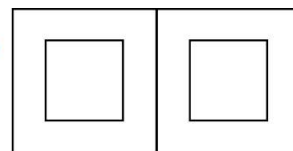
ROSSO <> VERDE



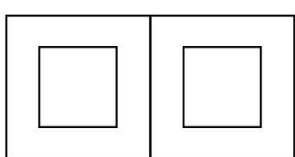
GIALLO <> ROSSO-VIOLA



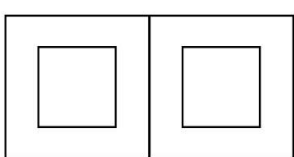
GIALLO-ARANCIO <> BLU



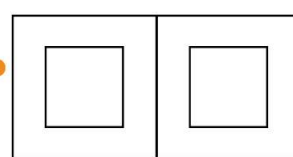
ARANCIO <> VIOLA-BLU



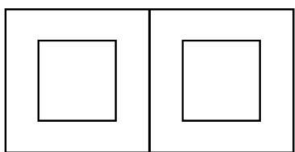
GIALLO <> VIOLA-BLU



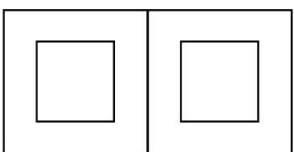
GIALLO-ARANCIO <> VIOLA



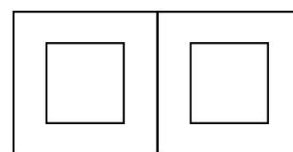
ARANCIO <> BLU-VERDE



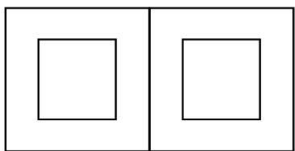
ROSSO-ARANCIO <> BLU



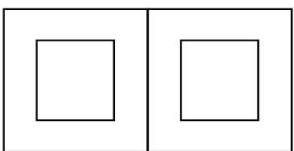
ROSSO <> BLU VERDE



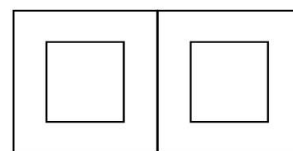
ROSSO-VIOLA <> VERDE



ROSSO-ARANCIO <> VERDE



ROSSO <> VERDE-GIALLO



VIOLA <> VERDE-GIALLO

Monet il buongustaio

Monet amava il cibo perché raccontava la vita quotidiana, i suoi colori, le sue stagioni. In questa "natura morta" giovanile ha dipinto della frutta con grande attenzione ai colori, alla luce e alle ombre.



Claude Monet, Nature morta con melone, c. 1872

Colora la natura morta

Colora la natura morta usando l'arancione e verde per il melone, il rosso e giallo per le pesche, viola per l'uva.

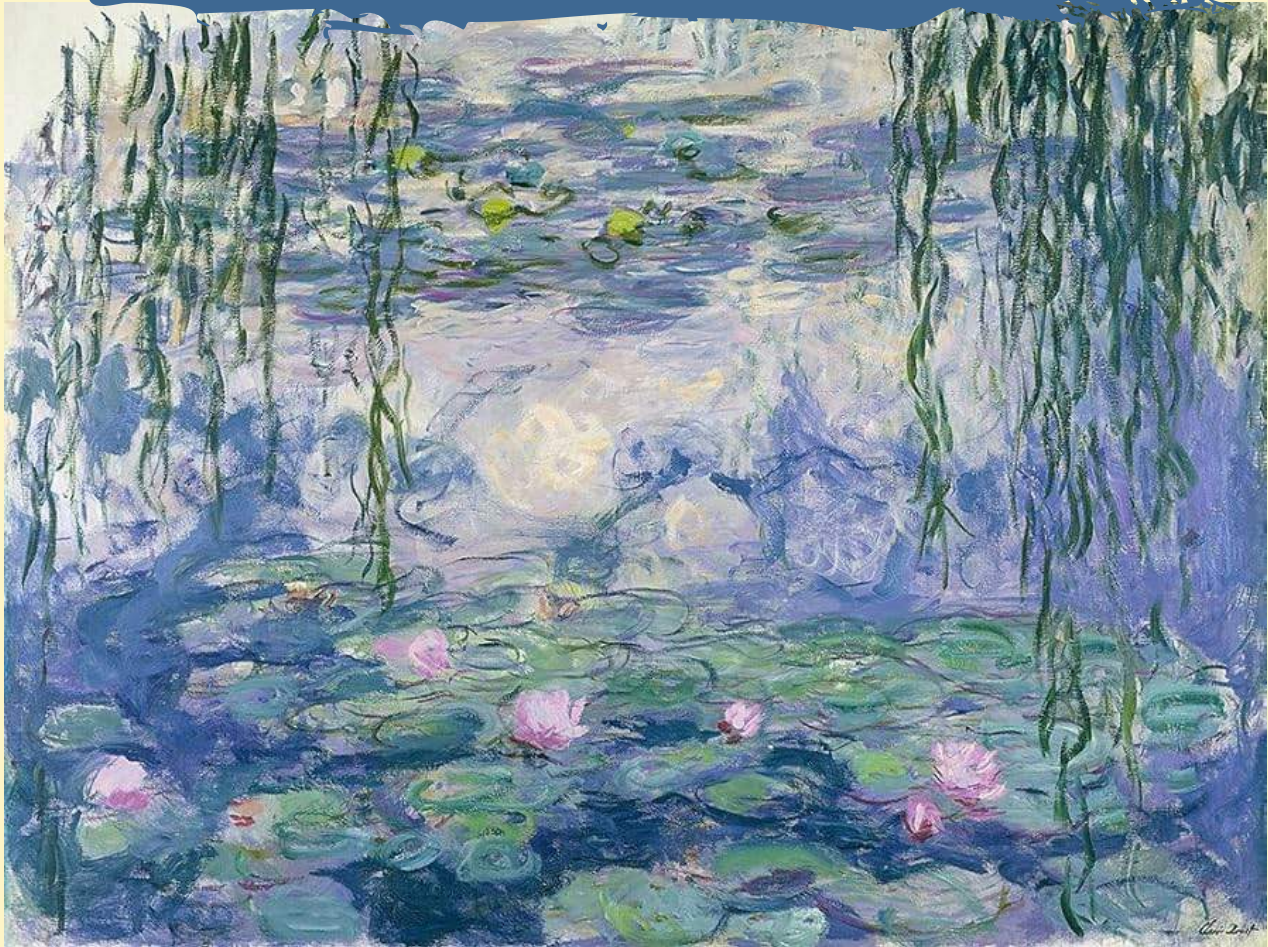
Il piatti hanno motivi floreali blu. Non serve essere precisi: gioca con la luce e i colori!



Le ninfee di Monet

Monet ha dipinto oltre 250 volte le ninfee del suo stagno a Giverny. Proviamo a colorarle! Inizia dallo sfondo: usa il blu e il viola per creare l'acqua profonda e calma. Poi, con verdi diversi, fai le foglie.

Per i fiori usa delle gradazioni di rosa!



Claude Monet, Ninfee, c. 1916

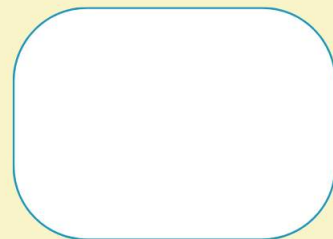
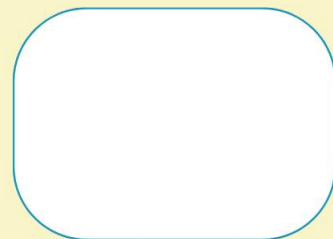


Le Qualità di un Artista

Scrivi le qualità che secondo te hanno reso Monet un grande artista (es. pazienza, passione, osservazione). Disegna un piccolo simbolo che rappresenta questa qualità.



Passione



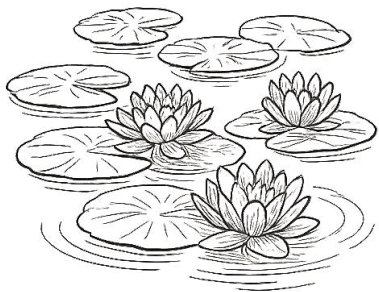
Lettera a Monet

Scrivi una lettera a Claude Monet per dirgli cosa ti piace di più delle sue opere e perché ti ispirano. Puoi anche fargli delle domande sul suo giardino, sulla luce o sulla sua passione per la natura.

A large rectangular area with horizontal blue lines and vertical red margin lines, intended for writing a letter.



Ti piacerebbe chattare con Monet?
E' semplice!
Scansiona il codice QR



Caro lettore,

grazie di cuore per aver dedicato del tempo alla lettura di questo libro e per esserti lasciato ispirare dalle attività proposte. Spero che questo viaggio nel mondo di Claude Monet ti abbia regalato emozioni, curiosità e tanta voglia di creare.

Mi auguro di rincontrarti nei prossimi libri della serie **"Inside Art"**, dove scopriremo insieme altri grandi artisti e capolavori che hanno segnato la storia dell'Arte.

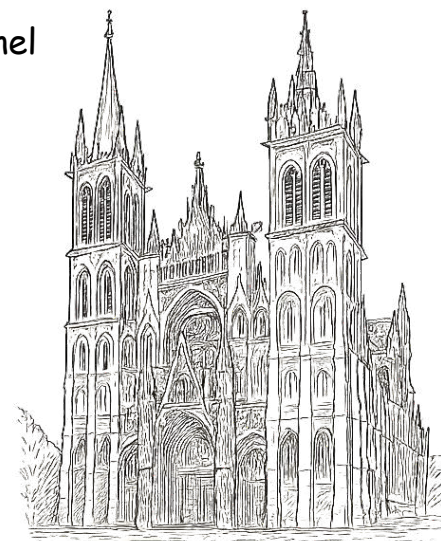
Per rimanere sempre aggiornato sulle nuove pubblicazioni, visita il sito www.teachfizz.com.

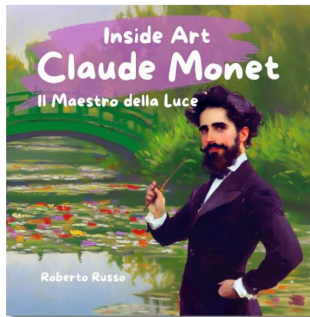
Grazie per essere parte di questo viaggio nel meraviglioso mondo dell'Arte!

Con ammirazione,

Roberto Russo

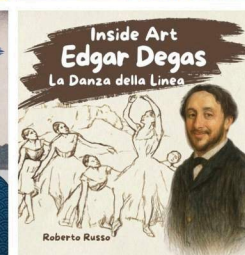
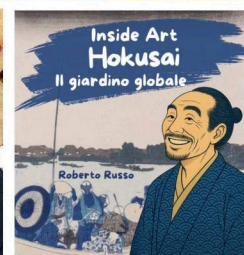
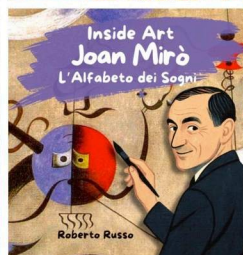
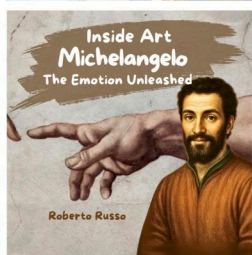
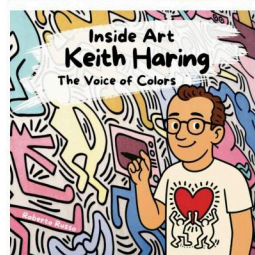
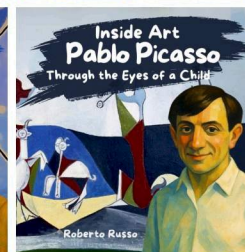
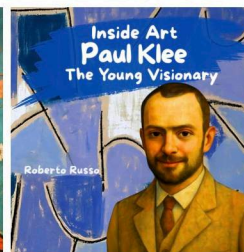
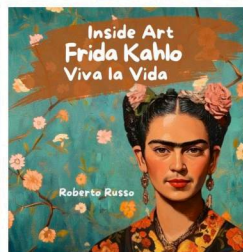
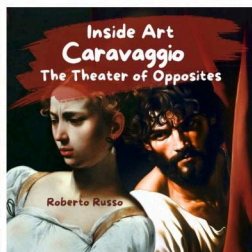
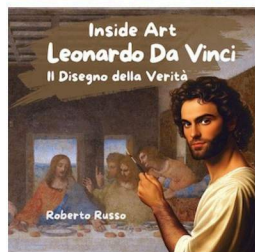
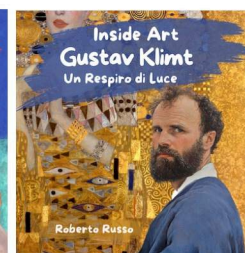
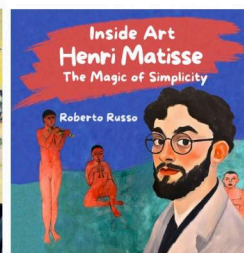
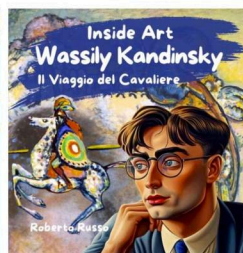
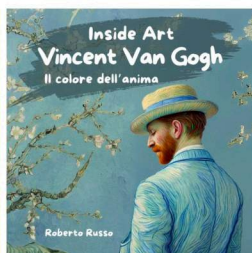
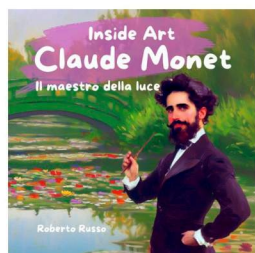
info@teachfizz.com





www.teachfizz.com

Pensata per avvicinare i giovani all'arte, "Inside Art" racconta la vita e le opere di grandi artisti con storie coinvolgenti, illustrazioni vivaci e attività creative. Ogni libro è uno strumento educativo per scuole primarie e secondarie, con un linguaggio semplice e emozionante. Disponibile in italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo.





Inside Art
Claude Monet
Il Maestro della Luce



www.teachfizz.com



Copyright © 2024 by Roberto Russo

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta, distribuita o trasmessa in alcuna forma o con alcun mezzo, inclusi fotocopie, registrazioni o altri metodi elettronici o meccanici, senza l'autorizzazione scritta preventiva dell'editore, salvo brevi citazioni incluse in recensioni critiche o altri usi non commerciali consentiti dalla legge sul diritto d'autore.